

**RICHIESTA DEL CONGEDO BIENNALE**  
**AI SENSI DELL'ART. 80 DELLA LEGGE N° 338 DEL 23/12/2000**

AL DIRIGENTE SCOLASTICO

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**Oggetto: richiesta congedo biennale per assistenza persona in situazione di handicap**

\_\_ l \_\_ sottoscritt\_ \_\_\_\_\_  
nat\_ il \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_ a \_\_\_\_\_ prov. (\_\_\_) in servizio  
presso codesta Istituzione Scolastica , in qualità di \_\_\_\_\_  
con contratto di lavoro a tempo indeterminato

**COMUNICA**

Che il proprio coniuge \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ è portatore di handicap  
che necessita di assistenza permanente, continuativa e globale, ai sensi della legge n° 104/1992.  
Consapevole delle sanzioni di legge per le dichiarazioni mendaci ,

**DICHIARA**

Che in precedenza non ha fruito del congedo ovvero di aver fruito dei seguenti periodi nell'ambito dello stesso o di altro precedente rapporto di lavoro:

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ; dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ; dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;  
dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ; dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ; dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ ;

**CHIEDE**

Pertanto, ai sensi dell'art. 80 della legge n° 338 del 23/12/2000, di usufruire di un periodo di congedo dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ .

*Si allega:*

- *Copia fotostatica autenticata del certificato attestante l'handicap rilasciato dalla competente commissione medica legge 104/1992 operante presso l'ASL*

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Firma

\_\_\_\_\_

# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(artt. 46 - 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 )

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nat\_ il \_\_\_\_\_ a  
\_\_\_\_\_ residente in  
\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, in servizio presso  
\_\_\_\_\_ in qualità di \_\_\_\_\_, ai  
fini della fruizione del congedo di cui all'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, sotto la  
propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false o  
mendaci, ai sensi degli artt. 46 - 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

## dichiara:

- che il sottoscritto presta assistenza nei confronti del/della Sig. \_\_\_\_\_, nat\_ il  
\_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ e residente in  
\_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, portatore di  
handicap in situazione di gravità ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge n. 104/1992, giusto verbale di  
accertamento dell'ASL di \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- che con il citato soggetto portatore di handicap sussiste il seguente rapporto di parentela  
\_\_\_\_\_ <sup>1</sup> (grado \_\_\_\_\_);
- di essere l'unica persona in grado di prestare assistenza al soggetto portatore di handicap, in quanto gli altri  
soggetti legittimati, individuati dall'art. 42, comma 5, del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151 risultano **deceduti,  
mancanti o affetti da patologie invalidanti** <sup>2</sup>;
- che nessun altro familiare beneficia del medesimo congedo;
- di **convivere ed essere anagraficamente residente** <sup>3</sup> insieme al soggetto portatore di handicap all'indirizzo  
sopra indicato;
- che il soggetto per la cui assistenza viene richiesto il congedo non è ricoverato a tempo pieno presso istituti  
**specializzati** <sup>4</sup>;
- di impegnarsi a comunicare tempestivamente ogni variazione della situazione di fatto e di diritto da cui  
consegua la perdita della legittimazione alla fruizione del beneficio;

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

IL/LA DICHIARANTE

<sup>1</sup> Il beneficio può essere riconosciuto solo ai parenti o affini entro il 3° grado. Si vedano in proposito anche le sentenze della Corte Costituzionale n. 233 del 16/06/2005, n. 158 del 08/05/2007, n. 19 del 30/01/2009 e n. 203 del 18/07/2013.

<sup>2</sup> La presenza di patologie invalidanti, in capo agli altri soggetti legittimati, deve essere adeguatamente documentata con riferimento all'art. 2, comma 1, lett. d), del decreto interministeriale 21/07/2000 n. 278.

<sup>3</sup> Come chiarito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dip. della Funzione Pubblica, con la Circolare n. 1 del 03/02/2012, il requisito della "concomitanza della residenza anagrafica e della convivenza", si intende soddisfatto anche nel caso in cui la dimora abituale del dipendente e della persona in situazione di handicap grave siano nello stesso stabile (appartamenti distinti nell'ambito dello stesso numero civico) ma non nello stesso interno, nonché, nei casi in cui sia attestata, la dimora temporanea, ossia l'iscrizione nello schedario della popolazione temporanea di cui all'art. 32 del D.P.R. n. 223 del 1989, pur risultando diversa la dimora abituale (residenza) del dipendente o del disabile. Tali circostanze devono essere specificate nell'autocertificazione nell'apposito spazio in calce.

<sup>4</sup> Laddove il portatore di handicap risulti ricoverato, il beneficio può essere concesso solo ove la presenza del soggetto che presta assistenza sia richiesta dal sanitario. Tale circostanza deve essere specificata nell'autocertificazione nell'apposito spazio in calce ed adeguatamente documentata.